

Litografia - Triennio- 8 cfa

Prof.ssa *Loredana Dioguardi*

La riproduzione dell'opera d'arte è stata una delle rivoluzioni più importanti sia nel campo dell'arte che della tipografia. Una tecnica di stampa tra le più antiche e ancora oggi usate, soprattutto nel campo dell'arte è la **Litografia** che ha cambiato il corso della storia dell'arte, fornendo uno strumento nuovo per la creazione dell'opera d'arte. Il termine litografia (lithos= pietra; ghafhé= scrittura) viene utilizzato per indicare una tecnica di stampa ad incisione che si basa sul principio della repulsione fra acqua e qualsiasi tipo di sostanza oleosa e grassa. Questa tecnica era già usata nell'antichità, ma solo alla fine del 1700 il tedesco Aloys Senefelder decise di utilizzare il sistema alla base della litografia per la stampa. Inizialmente la litografia fu utilizzata per la diffusione di testi scritti, di carte geografiche, di vedute,.....successivamente nell'800 la sua diffusione permise la creazione di libri e la diffusione di materiale politico e sociale, infine trovò ampia applicazione nell'ambito della cartellonistica pubblicitaria e teatrale.

Prima di tutto è necessario avere una matrice in pietra calcarea, liscia e regolare. Nella tecnica classica sulla pietra viene tracciato il disegno dell'opera che si vuole riprodurre, successivamente la pietra viene cosparsa di talco e sottoposta ad un trattamento di pulizia prima con gomma arabica e successivamente con acido nitrico. A questo punto avviene l'inchiostratura e la pietra viene posta nel torchio litografico dove avverrà la stampa (anche di una tiratura elevata) su carta, dell'opera desiderata.

La stampa litografica può essere monocromatica oppure cromo-litografica, vale a dire a più colori. Il procedimento ovviamente è diverso perché implica l'intervento di più passaggi a seconda dei colori scelti. Per ogni colore che si vuole impiegare sarà necessario preparare una lastra con lo stesso disegno. Nel corso della storia la tecnica litografica si è perfezionata sia per quanto riguarda i materiali che per quanto concerne la tecnica di incisione:

– La pietra lavica è stata sostituita con altri materiali in grado di dare la stessa resa, come lo zinco e l'alluminio;

– l'incisione è stata sostituita dall'uso di matite grasse, (gessetti e inchiostro litografico), quelle che in genere vengono definite "matite saponose" con il vantaggio di non creare solchi sulle superfici e ottenere lo stesso effetto di repulsione acqua-sostanze grasse. Nel campo dell'arte, dove la litografia ha trovato grande applicazione, sono stati molti gli artisti che hanno scelto questa tecnica per le loro opere, tra i più noti Henri Toulouse-Lautrec, Odilon Redon e Francisco Goya.

Il corso prevede lezioni teoriche, pratiche e altresì l'elaborazione di un progetto grafico individuale, che permetterà all'allievo di approcciarsi alla pietra con sicurezza nella tracciabilità del segno e del gesto, precedentemente studiato con similitudine tecnica (carboncino, matita o inchiostro litografico, matita grassa).

L'allievo al termine del corso avrà acquisito le conoscenze atte alla realizzazione della stampa litografica.

Il corso sarà articolato su momenti di studio teorico, e pratico-laboratoriale, come di seguito esplicitato:

- descrizione delle varie tipologie di pietra calcarea e della loro granitura;
- sviluppo di un progetto grafico;
- realizzazione del disegno, attraverso l'uso di matite grasse, gesetti, inchiostro calcografico;
- acidatura attraverso una soluzione formata da gomma arabica e acido nitrico;
- pulitura della pietra;
- inchiostrazione della pietra con rulli;
- bagnatura della carta;
- registrazione della pressione del torchio;
- stampa.

Bibliografia consigliata:

Mariani G., *Litografia Serigrafia. Le tecniche in piano*. De Luca Editori d'arte.

Massari Neri Arnoldi, *Arte e scienza dell'incisione*, Ed. Alfa, Bologna.

Porzio D., Tabanelli R., *La litografia: duecento anni di storia, arte, tecnica*. Milano, 1982

Starita Bruno, *Xilografia, calcografia, litografia*. Manuale tecnico, pubblicato da Guida.